

IL DOSSIER

**Classifica delle Smart city
Roma 21° posto, 1° Milano
"Una città ferma al palo"**

LAURA MARI A PAGINA 5



Il rating della metropoli

Il dossier. ICityRate, indagine '16
del Forum della Pa: 105 indicatori
Capitale bene nei livelli d'istruzione

Roma è poco smart al 21° posto della hit e Milano batte tutte

LAURA MARI

C'è un'Italia che prende il volo, spinta da città che producono innovazione, guardano all'estero, hanno progetti, li realizzano e crescono. Metropoli dove il futuro, per qualità della vita e welfare e sostenibilità ambientale, è già arrivato. Roma, però, non è tra queste. Anzi, figura nelle retrovie. Non è il solito luogo comune. Questa volta a fotografare il divario è uno studio scientifico, con tanto di dati e percentuali: a dirlo è il rapporto ICityRate 2016, un'indagine realizzata dal Forum della Pubblica Amministrazione e presentato ieri a Bologna nell'ambito della manifestazione ICityLab.

Per stilare il dossier sono stati analizzati 106 Comuni capoluogo e, sulla base di 105 indicatori statistici e sette sezioni si è arrivati a una classifica delle Smart City italiane.

Ma la capitale, solo al 21esimo posto, risulta ben lontana

dal podio che vede Milano in prima posizione, seguita da Bologna e Venezia. Questo significa, in pratica, che Roma non è una città "intelligente", digitale e inclusiva dal punto di vista sociale.

«Quest'anno - spiega Gianni Dominici, direttore di Fpa e curatore della ricerca - con ICityRate abbiamo misurato, insieme alla qualità del vivere urbano la capacità della città di guardare verso traguardi lunghi facendo scelte e investimenti che puntano su nuove piattaforme di svilup-

Il dossier evidenzia che il capoluogo lombardo è la città più innovativa del Bel Paese, con un distacco evidente dal-

la capitale. Mentre dunque, "l'amministrazione del sindaco Sala ha ereditato una città di caratura internazionale - dice il rapporto - la prima cittadina 5 Stelle, Virginia Raggi, è alla guida di una città ferma al palo, sempre più lontana dalle dinamiche economiche e sociali nazionali".

Inoltre, prosegue l'indagine, "anche guardando alla città metropolitana di Roma il confronto è impietoso, con un Nord che rafforza il suo ruolo guida nello sviluppo del Paese fungendo da hub per il territorio circostante, e una capitale isolata, che non riesce a innescare meccanismi virtuosi di sviluppo delle aree circostanti».

Nella "battaglia" con Milano, però, la città riesce a con-

quistare qualche punto nella dimensione "Economy", ovvero tra gli indicatori che valutano la capacità dei territori di attrarre finanziamenti europei per la ricerca e di generare start-up e imprese innovative.

Sebbene infatti dall'indagine si ribadisca che a Milano sono aziende di grandi dimensioni, nascono molti brevetti e gli investitori sostengono i nuovi progetti, Roma risulta capace di attrarre investimenti dall'Unione europea legati alla ricerca, generando imprese ad alta conoscenza.

Stando ai dati del dossier, Roma riesce a tener testa a Milano solo per la qualità del proprio capitale umano. Rispetto all'anno scorso, la Città eterna ha guadagnato cinque posizioni nella dimensione "People", un avanzamento dovuto all'alto livello di istruzione degli abitanti.

Per il resto, però, di strada da fare ce ne è ancora molta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

IL RAPPORTO

Nel dossier presentato da iCity Rate 1016, Forum della Pubblica Amministrazione, Roma è nelle retrovie con dati e percentuali che si evidenziano nello studio

LA CLASSIFICA

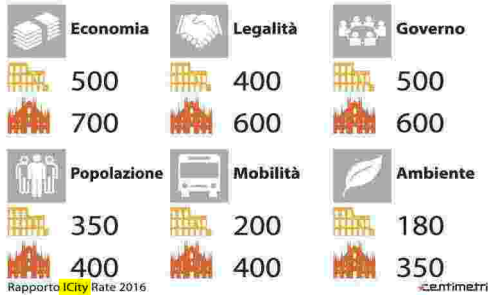
La capitale infatti si trova nella classifica delle città italiane solo al 21esimo posto, ben lontana dal podio che vede Milano, capoluogo lombardo, al primo posto, prima di Bologna e Venezia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.icitylab.it
www.forumpa.it



Il dualismo Roma-Milano

Roma 21° posto Milano 1° posto



IMOTIVI

IL GAP

Il dossier evidenzia che a Roma c'è poca innovazione. La capitale non è una città "intelligente", digitale e inclusiva. Al contrario di Milano

LE START UP

Unica conquista della capitale nel dossier è nel settore "Economy" per la sua capacità di attrarre finanziamenti europei e generare start up

